

Scoprire i ruoli tecnici nella moda: l'esperienza dell'Istituto Caterina da Siena di Milano

Autori: Stefania Saviolo e Paola Varacca (Università Bocconi)

Page | 1

Progetto realizzato all'interno del progetto MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, PNRR Missione 4 Componente 2 Linea di Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento degli “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”

Intervista ad Anna Patrizia Nava, dirigente scolastica

L'Istituto Caterina da Siena, situato a Milano, è una scuola con una lunga tradizione e un'identità ben definita nel mondo della moda.

Oggi propone ai giovani tre percorsi formativi nella scuola secondaria, pensati per rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione:

- **Istruzione e Formazione Professionale per Operatore di Sartoria** (percorso triennale regionale)
- **Istituto Tecnico per il Sistema Moda** (5 anni)
- **Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy** – con focus su modellistica e sartoria (5 anni)

I due corsi quinquennali danno accesso sia al mondo del lavoro sia agli studi universitari o specialistici, come il Politecnico di Milano, il NABA, il Polimoda di Firenze, lo IED o il Secoli. Il perito Tessile, Abbigliamento e Moda è una figura professionale versatile, in grado di ricoprire ruoli nell'ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, capi d'abbigliamento e accessori per il settore fashion. Ha una preparazione trasversale che permette di affrontare le sfide tecniche e artistiche dell'industria della moda, contribuendo all'innovazione dei processi, dei prodotti e delle strategie di marketing delle aziende.

Una scuola radicata nella storia, ma con lo sguardo al futuro

Fondata alla fine degli anni '20 come scuola femminile dedicata all'economia domestica, l'Istituto si è trasformato negli anni in un punto di riferimento per la formazione tecnica e professionale nella moda. È stato il primo istituto a Milano a proporre un indirizzo tecnico per il sistema moda, affiancato poi da un percorso incentrato sul Made in Italy.

Oggi la scuola conta oltre **1.000 studenti**, provenienti anche dall'estero, e si distingue per un approccio didattico innovativo: *“Negli ultimi anni – spiega la preside Patrizia Nava – abbiamo investito risorse importanti, anche grazie a fondi europei e nazionali, per dotarci di laboratori moderni e per rafforzare i legami con il mondo del lavoro”*.

Formare competenze tecniche e umane

L'Istituto punta su una formazione completa: accanto alle competenze di modellistica, sartoria e prototipia – che spaziano dal ricamo a mano alla sartoria industriale – viene dato grande valore anche allo sviluppo delle soft skills.

Capacità come il lavoro in squadra, la comunicazione e la gestione dei rapporti interpersonali sono fondamentali, soprattutto in un settore dove ogni abito nasce dal lavoro di tante persone.

“I ragazzi devono imparare a condividere le idee, ad accettare il confronto e a riconoscere che la qualità di un capo nella moda dipende da più mani e più menti”, afferma la dirigente. “Creatività e tecnica devono andare di pari passo, e anche la pazienza è una dote fondamentale per chi vuole costruire un percorso professionale solido. L'estro è fondamentale, ma servono anche conoscenze tecniche e idee solide su cui costruire i progetti. È importante insegnare ai giovani che un prodotto può essere rifatto più volte, perché ciò che conta davvero è ottenere un risultato eccellente. I ragazzi che dimostrano più pazienza sono spesso quelli che imparano di più e che accedono con maggiore facilità al mondo del lavoro.”.

Sostenibilità e innovazione nel cuore della didattica

La sostenibilità è un tema centrale nella progettazione di un capo. Non si tratta solo di riciclo, ma anche di esplorare nuovi materiali e processi innovativi (come la tintura naturale). Gli studenti studiano i tessuti in profondità e si stanno avvicinando sempre più anche al mondo della maglieria, un'eccellenza manifatturiera italiana, tanto che si sta progettando una specializzazione dedicata negli ultimi tre anni del percorso Made in Italy. Inoltre, la partecipazione a concorsi anche internazionali delle Scuole rappresenta un'opportunità concreta per vedere la moda anche da un punto di vista diverso e per ottenere borse di studio e continuare la propria formazione senza gravare sulle famiglie.